



Ministero dell'Istruzione e del merito

**Istituto Superiore E.Fermi**

Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Strada Spolverina, 5 -46100 MANTOVA – TEL.0376 262675

[www.fermimn.edu.it](http://www.fermimn.edu.it)

email: [mnis01100e@istruzione.it](mailto:mnis01100e@istruzione.it) pec: [mnis01100e@pec.istruzione.it](mailto:mnis01100e@pec.istruzione.it)

cod.fiscale 80016570204



# **DOCUMENTO FINALE**

del Consiglio di Classe della

## **5BIIN**

**Istituto Tecnico Settore Tecnologico**

**Indirizzo: Informatica e  
Telecomunicazioni**

## Sommario

<b>1. FINALITÀ GENERALI DEL TRIENNIO</b>	<b>3</b>
2. PROSPETTO DELLE DISCIPLINE CON LE CORRISPONDENTI UNITÀ ORARIE RELATIVO AL TRIENNIO	4
3. PROSPETTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON DOCENTE, MATERIA, NUMERO ORE E CONTINUITÀ	5
4. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
5. SITUAZIONE DELLA CLASSE: COMPOSIZIONE E PERCORSO FORMATIVO	7
6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E STRUMENTI	8
7. RECUPERO E POTENZIAMENTO	9
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI O PLURIDISCIPLINARI	10
9. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	11
10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	15
11. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	16
12. PERCORSI IN MODALITÀ CLIL	17
13. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	18
14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL PROFITTO	19
15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO	21
16. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	22
17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	23
18. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO	24
19. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI MATURITA'	25
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI MATURITÀ	32
ALLEGATO 1: RELAZIONI INDIVIDUALI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI	33
<b>TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI</b>	<b>47</b>
<b>CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>47</b>
<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>47</b>
ALLEGATO 2: TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	52
ALLEGATO 3: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	61

## 1. FINALITÀ GENERALI DEL TRIENNIO

L'obiettivo generale di un istituto tecnico settore tecnologico è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali della figura del diplomato IT sono pertanto le seguenti:

- Versatilità, flessibilità e propensione culturale all'apprendimento permanente.
- possesso di competenze scientifiche, matematiche e tecnico-tecnologiche essenziali per affrontare nuovi contesti, sia in ambito lavorativo che universitario
- competenze di cittadinanza attiva

Nell'articolazione Informatica, l'obiettivo sopra citato si specifica ulteriormente nello sviluppo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di analisi, e progettazione e realizzazione di applicazioni informatiche.

Nell'ambito di tali realtà il diplomato in informatica deve essere preparato a

- nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- nell'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione;
- nella gestione del ciclo di vita delle applicazioni software;
- nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Il diplomato in Informatica deve, pertanto, essere in grado di

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

## 2. PROSPETTO DELLE DISCIPLINE CON LE CORRISPONDENTI UNITÀ ORARIE RELATIVO AL TRIENNIO

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Informatica	6 (2)	6 (3)	6 (4)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	4 (3)
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione effettuate con il supporto del laboratorio e in un contesto di compresenza tra insegnante teorico e insegnante tecnico pratico.

Dall'anno scolastico 2024-25 l'istituto, al fine di favorire la didattica per competenze, per accrescere la responsabilità nel percorso di apprendimento di ciascuno/a e facilitarne la personalizzazione, per favorire l'interdisciplinarietà ed evitare l'affollamento delle verifiche e la disomogenea distribuzione dei carichi di lavoro, ha deciso di suddividere l'anno scolastico in due periodi:

- Primo periodo diagnostico: dal 12 settembre al 18 ottobre; periodo nel quale vengono valutati i prerequisiti e raccolte informazioni per fornire alle famiglie il quadro della situazione iniziale.
- Secondo periodo: dal 20 ottobre fino al termine dell'anno scolastico.

### 3. PROSPETTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON DOCENTE, MATERIA, NUMERO ORE E CONTINUITÀ

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTINUITÀ DALLA CLASSE 3<sup>A</sup> ALLA 4<sup>A</sup></b>  (Si/No)	<b>CONTINUITÀ DALLA CLASSE 4<sup>A</sup> ALLA 5<sup>A</sup></b>  (Si/No)	<b>ORE/SETT CLASSE 5<sup>A</sup></b>  (*)	<b>MEMBRO INTERNO ESAME DI STATO</b>  (Si/No)
Elena Zaldini	Lingua e letteratura italiana / Storia	Sì	Sì	6	Sì
Luca Di Lallo	Lingua Inglese	No	Sì	3	No
Giulia Vighi	Matematica	No	No	3	No
Mariachiara Puviani	Informatica	Sì	Sì	6 (4)	Sì
Marco Culpò	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3	No
Lorenzo Bigliardi	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Sì	Sì	4(3)	No
Andrea Alfieri	Sistemi e reti	Sì	Sì	4	No
Barbara Secchi	Lab. Informatica	Sì	Sì	4	No
Barbara Secchi	Lab. Sistemi e reti	Sì	Sì	3	No
Angelo Gulotta	Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	No	No	3	No
Diego Della Chiesa	Scienze motorie e sportive	No	No	2	No
Alessandra Rubini	Religione cattolica	Sì	Sì	1	No

(\*) N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione effettuate con il supporto del laboratorio e in un contesto di compresenza tra insegnante teorico e insegnante tecnico pratico.

## 4. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi comportamentali-affettivi) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi formativo-cognitivi).

Gli obiettivi trasversali adottati dal Consiglio di Classe nella prima riunione, e poi monitorati nel corso di tutto l'anno scolastico sono stati:

### **Obiettivi comportamentali-affettivi.**

Lo studente:

- partecipa attivamente all'attività didattica

### **Obiettivi formativo-cognitivi.**

Lo studente:

- Lo studente sa interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali documentandoli e argomentandoli adeguatamente sia oralmente che in forma scritta
- Lo studente consolida la capacità di intraprendere e realizzare in autonomia progetti di ricerca e di documentazione, curando l'applicazione corretta dei procedimenti operativi e giustificando le soluzioni adottate in una prospettiva pluridisciplinare

## 5. SITUAZIONE DELLA CLASSE: COMPOSIZIONE E PERCORSO FORMATIVO

La classe, che all'inizio del Triennio constava di 28 alunni, attualmente è composta da 22 alunni, di cui 18 ragazzi e 4 ragazze, tutti provenienti dalla 4BIIN dello scorso anno. Nella classe sono presenti 5 alunni con un Piano didattico personalizzato in quanto BES/DSA. Si sono avvalsi dell'insegnamento di religione 17 alunni.

Sono presenti 2 alunni di madrelingua non italiana.

Nel corso del Triennio la classe ha complessivamente raggiunto buone capacità di attenzione, mantenendo un atteggiamento cordiale e rispettoso ed un'apertura al confronto critico soprattutto in merito a tematiche civiche ed etiche. La frequenza è stata più che regolare, come è confermato dal numero di assenze e di entrate in ritardo e/o di uscite anticipate ben al di sotto delle medie di istituto.

Riguardo agli obiettivi trasversali fissati dal CdC a inizio anno e riportati in un precedente paragrafo del presente documento, la classe ha raggiunto un livello mediamente buono. Nel complesso la maggioranza dei componenti ha raggiunto buone capacità espressive, sia in forma orale, sia in forma scritta; si nota inoltre un gruppo di studenti che anche in lingua inglese ha raggiunto un'ottima competenza comunicativa.

Sul piano del profitto, anche in virtù di un clima di lavoro ordinato e sereno, i risultati complessivi sono soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati: vi sono studenti eccellenti, che hanno manifestato una piena autonomia nella rielaborazione dei contenuti e nella conduzione di un progetto di ricerca pervenendo anche a soluzioni originali, e pochi studenti che faticano ad acquisire i contenuti o per poca propensione verso la materia o per carenze nei prerequisiti, nel metodo di studio e nell'impegno, soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche.

Nel corso del Triennio, vari alunni sono stati attivamente impegnati in progetti extracurricolari di comprovata validità culturale (certificazioni linguistiche e tecniche, Erasmus PCTO, Peer Tutoring, partecipazione alla Fiera dell'Electronica).

Nel complesso, all'approssimarsi dell'Esame di Stato, si è ravvisata una crescita più consapevole e più responsabile riguardo all'impegno e al tipo di organizzazione richiesti. Buona parte degli studenti ha già definito il proprio percorso post-diploma, manifestando una spiccata propensione per il proseguimento degli studi in ambito STEM, mentre alcuni ragazzi hanno deciso di intraprendere percorsi di stampo più artistico-umanistico.

## 6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E STRUMENTI

Gli insegnanti del C.d.C. hanno scelto i contenuti da trattare nella propria disciplina con riferimento alle Linee Guida nazionali, ponendo altresì attenzione agli obiettivi trasversali fissati a inizio anno dal Consiglio di Classe in un'ottica di interdisciplinarietà. In alcuni casi la selezione degli argomenti è stata dettata da scelte condivise in sede di programmazione disciplinare collegiale, in altri casi da particolari attitudini e professionalità dei singoli insegnanti, in altri ancora da motivate richieste della classe o da sopravvenute esigenze e opportunità didattiche. Nelle materie di specializzazione, una discriminante importante nella scelta degli argomenti è stata la disponibilità di strumentazione e materiali nei laboratori.

I dettagli sui programmi effettivamente svolti nelle varie discipline e sui criteri che hanno portato alla selezione di tali contenuti sono esposti nelle relazioni dei singoli insegnanti riportate in allegato al presente documento.

Il lavoro in classe (e in laboratorio, se previsto) si è articolato prevalentemente con le seguenti metodologie e strumenti:

<b>Materie</b>	<b>I T A L I A N O</b>	<b>S T O R I A</b>	<b>I N G L E S E</b>	<b>M A T E M A T I C A</b>	<b>I N F O R M A T I C A</b>	<b>S I S T E M I E R E T I</b>	<b>T D P</b>	<b>G P O I</b>	<b>E D U C A Z I O N E C I V I C A</b>	<b>S C I E N Z E M O T O R I E</b>	<b>R E L I G I O N E</b>
<b>Strumenti e Metodi</b>											
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	x		x	x
Lezione con metodologie innovative, teal, flipped classroom, debate			X	X	X		X				x
Lezione con materiale interattivo	X	X			X						x
Lavoro in gruppo	X		X	X	X	X		x	X	x	x
Attività di laboratorio					X	X		x			
Uso di piattaforma Moodle	X	X	X	X	X	X	X	x			x
Metodologia CLIL				X	X						
Altro (specificare)											

## 7. RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi orientati al superamento delle lacune di profitto e di metodo di studio. Gli interventi di recupero adottati risultano dalla seguente tabella.

<b>MATERIA</b>	<b>I T A L I A N O</b>	<b>S T O R I A</b>	<b>I N G L E S E</b>	<b>M A T E M A T I C A</b>	<b>I N F O R M A T I C A</b>	<b>S I S T E M I E R E T I</b>	<b>T D P</b>	<b>G P O I</b>	<b>E D U C A Z I O N E C I V I C A</b>	<b>S C I E N Z E M O T O R I E</b>	<b>R E L I G I O N E</b>
<b>TIPO DI INTERVENTO</b> Sdoppiamento della classe (durante le ore di lezione curricolare della materia)											
Recupero in itinere (durante le ore di lezione curricolare della materia)			X		X		X				
Sportello pomeridiano tenuto da docenti o attività per piccoli gruppi											
Studio autonomo (con indicazioni personalizzate)		X			X						
Pausa didattica	X	X		X	X	X		X			

Per quanto riguarda il potenziamento, si rimanda al paragrafo sulle attività di ampliamento dell'offerta formativa e alle relazioni dei singoli docenti riportate in allegato.

## 8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI O PLURIDISCIPLINARI

I seguenti sono argomenti trattati durante l'anno che, presentando per loro natura aspetti di interesse trasversale, sono stati affrontati da diversi punti di vista in più materie.

<b>Argomento</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Note:</b> (eventuali materiali proposti, esperienze, progetti,...)	<b>Eventuali attività/tirocini</b>
La programmazione in rete	Sistemi e reti, TDP		
I sistemi informativi	Informatica, GPOI		
Data base	Informatica, TDP, Inglese		
1984 di George Orwell - I totalitarismi	Inglese, Storia		

## 9. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

I Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro proposti alle classi di triennio dall'Istituto Fermi sono diversificati: alcuni sono realizzati a livello di progetto d'istituto o di Consiglio di Classe, altri invece sono inseriti nel piano di programmazione didattica dei singoli docenti.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha approvato un percorso triennale che si struttura su alcuni punti di forza:

- il decennale rapporto di collaborazione con imprese ed enti del territorio, che in questi anni ha garantito al Fermi la possibilità di organizzare attività di alternanza e stage aziendali nelle più significative realtà culturali e produttive mantovana e non;
- la complementarietà tra attività interne alla scuola ed attività esterne;
- la presenza di docenti preposti all'organizzazione delle attività (come le Funzioni Strumentali FSL) e di tutor di classe. Questi ultimi hanno il compito di seguire i ragazzi in tutte le fasi dello stage esterno (dalla scelta dell'azienda o dell'ente in cui svolgere la formazione, fino alla conclusione dell'esperienza) e di guidare il Consiglio di Classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività di formazione di propria competenza;
- la collaborazione attiva di studenti e genitori per costruire e gestire i contatti con le aziende e gli enti ospitanti.

### FSL della classe nel triennio

Il progetto, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta secondo la modalità di seguito riportata.

- **Classe Terza (mediamente tra le 20 e le 40 ore circa, tra corsi sicurezza e percorsi formativi)**

Durante la classe terza l'esperienza di formazione scuola- lavoro è stata caratterizzata da attività sia interne che esterne.

Per quanto riguarda le attività interne: una serie di incontri a scuola per realizzare la formazione sulla sicurezza (generale e specifica di settore per conseguire la certificazione per il rischio medio-alto), una formazione con esperti aziendali/formazione interna curricolare specifica/attività laboratoriale con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo.

Per quanto riguarda le attività esterne: partecipazione ad eventi e fiere di settore, visite aziendali, visite ad enti di ricerca.

Eventuali periodi di studio/stage all'estero.

- **Classe Quarta (mediamente tra le 120 e le 150 ore circa, tra stage individuale esterno e/o progetto di lavoro organizzato dalla scuola anche in accordo con enti-aziende, e/o IFS)**

Anche nella classe quarta le attività sono state differenziate in interne ed esterne.

Per quanto riguarda le attività interne: incontri di formazione con esperti aziendali/formazione interna curricolare specifica e/o attività laboratoriale dedicata all'indirizzo di studi, workshop tematici con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo, attività di formazione organizzate dalla scuola in collaborazione con enti esterni.

Per quanto riguarda le attività esterne: partecipazione ad eventi e fiere di settore, visite aziendali, visite ad enti di ricerca, workshop tematici con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo.

A completamento del percorso annuale, gli studenti hanno svolto un periodo di stage presso aziende o enti del settore di riferimento e/o di particolare interesse per lo studente. Eventuali periodi di studio/stage all'estero.

- **Classe Quinta (mediamente tra le 7 e le 15 ore circa: attività di orientamento in uscita- individuale o di classe-organizzate/approvate dalla scuola e/o da enti-aziende)**

Nella classe quinta il C.d.C., fermo restando il completamento del percorso di formazione scuola-lavoro per tutta la classe con interventi di esperti di settore e/o partecipazione ad eventi in linea con il profilo professionale, ha optato per interventi di orientamento in uscita: scrivere un curriculum, simulazione colloquio di lavoro, informazioni sul contratto di lavoro, partecipazione ad attività di orientamento allo studio o al lavoro (Job&orienta, Openday Università, enti di ricerca, eventuali giornate in azienda).

#### **Risultati attesi dai percorsi:**

- conoscere la realtà imprenditoriale/sociale/culturale del territorio;
- integrare le conoscenze e le abilità apprese in contesti formali;
- individuare nelle figure professionali di riferimento della struttura ospitante le abilità e le competenze necessarie per svolgere un determinato ruolo;
- far emergere gli atteggiamenti in situazione;
- orientare le scelte future.

#### **Finalità del percorso:**

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- sviluppo della imprenditorialità e dello spirito di iniziativa;
- imparare ad imparare;
- competenze di profilo per indirizzo di studio.

**Valutazione dell'esperienza:**

- schede valutazione da parte del tutor esterno;
- attestati di stage con giudizio globale espresso dal tutor esterno;
- schede di autovalutazione compilate dallo studente.

**Risultati ottenuti dai percorsi:**

- affrontare richieste specifiche e assumere la responsabilità di portare a termine compiti;
- maggiore consapevolezza del valore che la sicurezza assume nella vita quotidiana e nei contesti lavorativi;
- maggiore conoscenza delle differenti tipologie di aziende presenti sul territorio;
- rendicontare in modo articolato le azioni svolte e riescono a individuare le competenze;
- affrontare con maggiore sicurezza la gestione di situazioni inedite;
- operare in contesti strutturati sotto supervisione.

<b>RIEPILOGO ATTIVITÀ FSL SVOLTE DALL'INTERA CLASSE NEL TRIENNIO</b>			
<b>Attività</b>	<b>Periodo/durata</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Eventuali materiali/testi/documenti</b>
Formazione Sicurezza	Classe 3 <sup>^</sup> - 4 ore	Corso Sicurezza Generale + Test	
Formazione Sicurezza	Classe 3 <sup>^</sup> - 12 ore	Corso Sicurezza Alto Rischio + Test	
Corsi vari LTO	Classe 3 <sup>^</sup> - 10 ore	Corsi on line LTO	
Stage nelle aziende	Classe 4 <sup>^</sup> - 120 ore circa	Stage da parte degli studenti effettuati nelle aziende e selezionate insieme al tutor	
Attività varie organizzate dalla scuola e da altri enti	Classe 4 <sup>^</sup> - 20 ore circa	Attività varie come Olimpiadi di Informatica, Peer tutoring, visite a fiere e mostre durante l'anno scolastico	
Business Plan	Classe 4 <sup>^</sup> - 6 ore	Laboratorio organizzato da LTO Mantova	
Attività orientative	Classe 5 <sup>^</sup> - 10 ore	Visite aziendali (Marcegaglia, Zucchetti) ed incontri con aziende per condividere esperienze nel campo lavorativo territoriale	
Corso ISVI - Il segreto italiano	Classe 5 <sup>^</sup> - 35 ore	Il segreto italiano	On line

**RIEPILOGO ATTIVITÀ PCTO SVOLTE DAI SINGOLI ALUNNI NEL TRIENNIO**

n°	Cognome nome	Numero ore attività						Totale ore triennio
		Corsi sicurezza	Formazione con esperti aziendali/formazione interna curricolare specifica/partecipazione a laboratori/workshop tematici/formazioni e presso enti	Eventi e fiere di settore/visite aziendali e ad enti di ricerca	Orientamento in uscita	Totale ore progetti scolastici	Alternanza scuola-lavoro in azienda	
1	A.A.	16	14	5	41	98	66	240
2	B.M.	16	4	5	46	0	112	183
3	B.S.	16	4	5	101	17	80	223
4	C.G.	16	14	5	41	73	98	247
5	G.G.	16	4	5	41	35	120	221
6	G.D.	16	4	5	45	20	96	186
7	G.M.	16	14	5	101	43	65	244
8	G.L.	16	4	5	41	17	120	203
9	H.L.L.	16	4	5	46	0	104	175
10	K.G.	16	4	5	46	9	102	182
11	L.G.	16	4	5	101	42	120	288
12	M.N.	16	4	5	41	36	112	214
13	M.L.	16	4	5	41	14	111	191
14	M.L.	16	4	5	46	11	120	202
15	P.J.	16	14	5	111	8	65	219
16	P.L.	16	4	5	46	0	120	191
17	S.S.	16	14	0	30	30	80	170
18	S.S.	16	4	5	41	14	92	172
19	S.S.	16	4	5	10	41	108	185
20	S.J.	16	4	5	41	4	120	190
21	T.C.Y.A.	16	0	5	46	7	120	194
22	V.E.	16	4	5	41	11	111	188

Le attività di orientamento alla scelta post diploma sia nel campo lavorativo che universitario, sia organizzate dall'Istituto, che seguite autonomamente dallo studente o dalla studentessa hanno contribuito ad arricchire il patrimonio di competenze individuali.

## 10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è affidata ad un unico docente ma è affrontata in maniera trasversale da tutti gli insegnanti della classe, ognuno nell'ambito delle proprie ore curricolari di lezione. L'istituto, in accordo con quanto stabilito dalle linee guida per l'educazione civica emanate dal Ministero ha definito un repertorio di competenze di cittadinanza tra le quali i consigli di classe hanno scelto quelle da perseguire sulla base dei percorsi didattici adottati. Si tratta di:

- partecipazione al dibattito culturale;
- consapevolezza delle sfide del presente e dell'immediato futuro;
- capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- riconoscimento dell'origine e dello sviluppo storico dei principi politici, delle forme giuridiche e dei valori ideali su cui si fondano i moderni ordinamenti statali democratici;
- presa di coscienza delle situazioni e delle forme del disagio e del divario nella società contemporanea;
- rispetto dell'ambiente, senso di responsabilità nel curarlo, conservarlo e migliorarlo, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti da Agenda 2030;
- partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in termini di cooperazione, rispetto delle posizioni altrui e dialogo;
- traduzione delle idee in azioni in un contesto personale e/o lavorativo.
- partecipazione alla rivoluzione del linguaggio digitale per la comprensione dei nuovi ambienti in cui è presente l'AI

Percorso	Discipline coinvolte	Periodo/ durata	Descrizione e obiettivi specifici di apprendimento	Eventuali materiali/testi/documenti
Il web sotto gli Oceani	Sistemi e Reti	7-17 gennaio 2026	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.	
Libertà di pensiero e censura: riflessione sulla censura imposta dai regimi dittatoriali del Novecento e sulla libertà di parola e di pensiero ai giorni nostri attraverso la lettura di "Sostiene Pereira" di Antonio Tabucchi	Italiano + Storia	7-17 gennaio 2026	Conoscere e agire i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché lo scopo e le funzioni essenziali di tali ordinamenti.	
Inglese: Martin Luther King e diritti umani	Inglese	7-17 gennaio 2026	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	
Etica e tecnologia: riflessione sulle nuove tecnologie e sulle loro implicazioni etiche a partire dalla lettura di alcuni testi letterari del '900.	Italiano	aprile-maggio 2026		
Visione del film "Il sapore della vittoria" - la forza del Noi: educazione civica attraverso lo sport	Scienze Motorie	7-17 gennaio 2026	Parità e non discriminazione, superamento dei pregiudizi, relazioni rispettose, contrasto a ogni forma di discriminazione e bullismo.	
Agenda 2030	Informatica + Matematica	7-17 gennaio 2026	Realizzazione di un Video su un tema a scelta di Educazione Civica dell'Agenda 2030	

## 11. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

L'Istituto a seguito del DM 328/2022 e successiva Nota MIM 2790/2023 ha nominato i docenti tutor dell'orientamento che hanno coordinato all'interno del Consiglio di classe la didattica orientativa.

Le competenze specifiche per l'orientamento consistono nella

- Capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali pregresse o in corso.
- Capacità di costruirsi una prospettiva e di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte, nella capacità di sapersi orientare autonomamente, essendo in grado di progettare una propria evoluzione.
- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi ed attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.
- Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri.

Percorso	Discipline coinvolte	Periodo/ durata	Descrizione	Eventuali materiali/testi/ documenti
Il GDPR	GPOI	2 ore		
Le professioni del futuro	Informatica	2 ore		
Orientamento all'istruzione tecnica superiore e alla formazione post diploma/qualifica	Tutte	1 ora novembre 2025		
Partecipare all'organizzazione e alla costruzione dell'organigramma aziendale	Tutte	6 ore febbraio - aprile 2026	Partecipazione alle attività laboratoriali organizzate da L.T.O. Mantova	
Incontri/conferenze con esperti esterni nelle discipline di indirizzo	Tutte	1 ora novembre 2025	Orientamento al mondo del lavoro – Le imprese incontrano gli studenti	
Visite aziendali	Tutte	10 ore	Visita a Zucchetti (Replica Sistemi) Visita a Marcegaglia	
Il curriculum	Tutte	1 ora aprile 2026	Incontro con esperti della ditta Marcegaglia	

## 12. PERCORSI IN MODALITÀ CLIL

Il nostro Istituto si è impegnato, sin dall'inizio della riforma, a curare gli aspetti metodologici-didattici dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese secondo la metodologia CLIL, a partire dalla formazione dei docenti anche attraverso corsi interni di certificazione linguistica.

In particolare, questa classe ha avuto modo di affrontare, negli anni scorsi, i seguenti moduli CLIL:

	<b>Materia</b>	<b>Docente/i e modello operativo</b>  (docente della disciplina, co-presenza, docente esterno, altro)	<b>Argomento</b>	<b>Eventuali materiali/testi/ documenti</b>
<b>Terzo anno</b>	Informatica	Puviani	Algoritmi di sorting	slide della docente
<b>Quarto anno</b>	Informatica	Puviani	La grafica con JavaFX	slide della docente
	Informatica	Studente MIT	Introduction to Python	

Per quanto riguarda l'anno in corso, sono state effettuate le seguenti attività con metodologia CLIL:

	<b>Materia</b>	<b>Docente/i e modello operativo</b>  (docente della disciplina, co-presenza, docente esterno, altro)	<b>Periodo</b>	<b>N° ore</b> (settimanali o totali)	<b>Argomento</b>	<b>Eventuali materiali/testi/ documenti</b>
<b>Quinto anno</b>	Informatica	Puviani	novembre-gennaio	6	SQL	slide della docente
	Informatica	Studente MIT	gennaio	5	Machine learning with Python	
	Matematica	Studente MIT	gennaio	2	Equazioni differenziali	

Informazioni più dettagliate sui moduli CLIL svolti nel corso di quest'anno sono reperibili nelle relazioni dei singoli insegnanti coinvolti, riportate in allegato al presente documento.

### 13. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tipologia	Eventuale oggetto	Luogo	Percorsi connessi / durata / note
<b>Approfondimenti tematici e sociali, incontri con esperti</b>			
<b>Visite guidate</b>	Ecomuseo della I Guerra Mondiale	Asiago - Monte Cengio	Classe V
<b>Viaggi di istruzione</b>	Visita alla città	Napoli	Classe IV
	I principali monumenti, luoghi storici e manifestazioni artistiche presenti nella città	Parigi	Classe V
<b>Orientamento</b>	Partecipazione individuale Open day di alcune facoltà universitarie	Trento, Modena, Verona, Mantova	Classe V
	Percorso di orientamento organizzato da LTO	Istituto "Fermi"	Classe V
	Olimpiadi di Informatica (individuali e a squadre, solo alcuni alunni)	Istituto "Fermi"	Nel Triennio
	Incontro con ex-studenti del Fermi	Istituto "Fermi"	Nel Triennio

## 14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL PROFITTO

I docenti hanno svolto verifiche in numero, tipologia e modalità diversi, come previsto nei singoli piani di lavoro annuali e nell'apposito capitolo del PTOF di istituto. Tutti hanno fatto riferimento, in fase di valutazione, alla griglia approvata dal Collegio Docenti ed inserita nel PTOF dell'istituto (qui di seguito riportata).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ						
GIUDIZIO	VOTO	PUNTI (valutazione prove Esame di Maturità)		CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ
		10/m i	20/m i (scritti)			
Eccellente	9 - 10			Completa e approfondita con integrazioni personali.	Esposizione organica e rigorosa; uso di un linguaggio efficace, vario e specifico di ogni disciplina. Uso autonomo di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti non noti.	Analisi e sintesi complete e precise; rielaborazione autonoma, originale e critica con capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e/o interdisciplinare.
Ottimo	8			Completa e sicura.	Esposizione organica e uso di un linguaggio sempre corretto e talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome e abbastanza complete. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasionale indicazione da parte del docente.
Buono	7			Abbastanza completa.	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente.	Analisi, sintesi e rielaborazione solitamente autonome, ma non sempre complete.
Sufficiente	6			Essenziale degli elementi principali della disciplina.	Esposizione abbastanza ordinata e uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente, pur con la presenza di qualche errore non determinante.	Comprensione delle linee generali; analisi, sintesi e rielaborazione parziali con spunti autonomi.

Insufficiente	<b>5</b>		Mnemonica e superficiale con qualche errore.	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell'applicazione guidata di procedimenti e tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate.
Gravemente insufficiente	<b>4</b>		Frammentaria con errori rilevanti.	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell'uso del lessico. Difficoltà nell'uso di procedimenti o tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate e parziali.
	<b>3</b>		Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi.	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico.	Assente o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni.
	<b>1 - 2</b>		Nulla o fortemente lacunosa; completamente errata.	Nulla o uso disarticolato del lessico di base o mancata conoscenza dello stesso, incapacità ad usare procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati.	Assente.

## 15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha fatto riferimento agli obiettivi comportamentali fissati dal Consiglio di Classe e ha tenuto conto dei quattro indicatori riportati nella tabella sottostante, come previsto dal PTOF di Istituto.

Il Consiglio di Classe, nel valutare il comportamento, ha verificato che ognuno dei quattro indicatori, di cui alla tabella, fosse, per l'alunno in esame, soddisfatto ad un livello uguale o superiore rispetto a quello corrispondente al voto attribuito.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
LIVELLO	FREQUENZA E PUNTUALITA'  (le assenze dovute a malattia non vanno conteggiate)	COMPORAMENTO  (anche fuori dalla sede scolastica, per esempio: viaggi di istruzione, stage, ecc.)	IMPEGNO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Voto  (10/mi)
Esemplare	Numero di ingressi in ritardo, uscite anticipate e di assenze <10% (100ore) per cause non imputabili al trasporto pubblico  Oppure non giustificati	Scrupolosa osservanza dei regolamenti scolastici(*), atteggiamento collaborativo con il personale scolastico per il rispetto della legalità, rapporti interpersonali estremamente corretti con compagni e docenti, nessun provvedimento disciplinare.	Scrupolosa osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Contributo costruttivo al dialogo educativo ed all'attività didattica, strategie collaborative con compagni e docenti, ruolo propositivo all'interno della classe.	<b>10</b>
				Partecipazione ed interesse positivi anche se non necessariamente attivi	<b>9</b>
Adeguito	Numero di ingressi in ritardo, uscite anticipate e di assenze <10% A< 25% per cause non imputabili al trasporto pubblico	Rapporti interpersonali generalmente corretti con compagni e docenti.	Osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Partecipazione ed interesse positivi anche se non necessariamente attivi	<b>8</b>
				Partecipazione ed attenzione non sempre continue.	<b>7</b>
Accettabile	Oppure non giustificati	Presenza di almeno due provvedimenti disciplinare comunicati alla famiglia.	Non adeguata osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Atteggiamenti non collaborativi con compagni e docenti.	<b>6</b>
Inadeguato	Presenza di almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo anche cumulativo superiore ai 10 giorni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti(**) e del Regolamento di Istituto)  N.B. "La votazione sul comportamento degli studenti ... determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art.2, c.3 legge 30.10.2008 n.169) e legge 150 del 1 ottobre 2024				<b>1 - 5</b>

(\*) per "regolamenti scolastici" si intendono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Patto Formativo di Classe e gli obiettivi comportamentali definiti dal Consiglio di Classe.

(\*\*) art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31.07.2008.

## 16. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione avviene sulla base dei criteri schematizzati nella seguente tabella riportata nel PTOF dell'istituto

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza dei contenuti proposti, capacità di esprimerli in maniera coerente ed efficace, capacità di individuarne i nessi concettuali e la cornice storico-culturale di riferimento;</li> <li>● consapevolezza e interesse per le tematiche affrontate;</li> <li>● attitudine all'approfondimento e alla problematizzazione;</li> <li>● capacità di collaborare e cooperare con gli altri;</li> <li>● abilità nel personalizzare con originalità i contenuti appresi e mettere in connessione i campi del sapere;</li> <li>● maturazione di alcune competenze di cittadinanza (da individuare tra quelle elencate in premessa).</li> </ul>	complete, solidamente consolidate, autonome e originali	<b>10</b>
	complete, solidamente consolidate, autonome	<b>9</b>
	esaurienti e ben organizzate	<b>8</b>
	discrete e sufficientemente consolidate	<b>7</b>
	essenziali e poco consolidate	<b>6</b>
	minime e disorganiche	<b>5</b>
	scarse e frammentarie	<b>4</b>
	nulle o del tutto inadeguate	<b>1 - 3</b>

## 17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico ai candidati interni sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente.

In particolare, la fascia di punteggio del credito si definisce a partire dalla media finale dei voti in base alla seguente tabella (allegato A al d.lgs.62/2017):

M = media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe 3 <sup>A</sup>	Classe 4 <sup>A</sup>	Classe 5 <sup>A</sup>
M < 6	---	---	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Ai sensi di quanto definito dall'art. 15, comma 2-bis, D.lgs. 62/2017 come integrato dalla Legge n.150 dell'1/10/2024: Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Qualora si verificano le condizioni di cui sopra, all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media conseguita, il Consiglio di Classe definisce il punteggio effettivo tenendo conto dei seguenti elementi valutativi:

- Frequenza assidua e di qualità
- Interesse, impegno e partecipazione apprezzabili.
- Autonomia, intraprendenza e disponibilità nella partecipazione ad attività di PCTO (previa valutazione da parte del tutor PCTO di classe).
- Partecipazione positiva e di durata significativa a qualunque progetto extracurricolare o altra attività compresa nel PTOF, anche se non inquadrabile come PCTO (previa valutazione ed attestazione da parte del referente del progetto).

Per quanto riguarda la valutazione ai fini del credito scolastico delle sopra citate attività di PCTO, il Consiglio di Classe ritiene accettabili solo quelle preventivamente e ufficialmente inquadrare come PCTO dall'istituto e rientranti nelle seguenti tipologie:

- LAVORATIVO-PROFESSIONALI: stage esterno presso ente-azienda convenzionata con la scuola corredato da apposito "progetto formativo individuale", corsi di sicurezza.
- TECNICO-PROGETTUALI: project work, attività progettuali o laboratoriali anche scolastiche,...
- ORIENTATIVE: orientamento in uscita, lavorativo e/o universitario.
- ARTISTICO-COMUNICATIVO-ESPRESSIVE: per esempio public speaking, debate, corsi di cinema, corsi di scrittura creativa,
- SCIENTIFICO-CULTURALI: per esempio Mantova-Scienza, Festival Letteratura, Festival Astronomia.
- INFORMATICO-DIGITALI: per esempio corsi di coding, certificazioni Autodesk, Cisco,... (con esame conclusivo ove previsto).
- SPORTIVE: studenti atleti di alto livello
- LINGUISTICHE: Dual Diploma, anno exchange all'estero,...
- COOPERAZIONE in ambito scolastico : per esempio Peer tutoring, rappresentanti di istituto, la Consulta, Radio Fermi, attività progettuali extracurricolari,...
- CORSI ONLINE su piattaforme e-learning riconosciute dal MIUR e/o dal FERMI (educazionedigitale.it, Itomantova.it) o su piattaforme e-learning di enti/aziende convenzionate con l'istituto.
- PROGETTI ERASMUS.

## 18. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

La tabella seguente riporta il calendario delle simulazioni per la classe:

	Materia	Data	Durata (n° ore)
Prima prova	Italiano	6 maggio 2026	6
Seconda prova	Sistemi e reti	24 aprile 2026	6

La simulazione di prima prova è organizzata a livello di istituto su un testo unico ed in contemporanea per tutte le classi quinte del tecnico.

Per quanto riguarda invece la seconda prova, la data e la durata della simulazione sono definite in autonomia dal Consiglio di Classe.

## 19. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI MATURITA'

Per la valutazione delle simulazioni delle due prove scritte si sono adottate le griglie allegate

Nome ..... Cognome ..... Classe  
 .....Data.....

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</li> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo</li> </ul>	<b>A1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (30) eccellente</li> <li>• (24-29) avanzato</li> <li>• (18-23) <b>accettabile</b></li> <li>• (12-17) carente</li> <li>• (3-11) inadeguato</li> </ul>	..... / 30
	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	<b>A2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) <b>accettabile</b></li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>• Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>A3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) <b>accettabile</b></li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
LESSICO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>A4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (10) eccellente</li> <li>• (8-9) avanzato</li> <li>• (6-7) <b>accettabile</b></li> <li>• (4-5) carente</li> <li>• (1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10

GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	A5	..... / 20
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) accettabile</li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	
OSSERVAZIONI:	.....			..... / 100
	.....			: 5 = .....
	.....			..... / 20
	.....			
	.....			
	.....			
	.....			
	.....			

Nome ..... Cognome ..... Classe .....  
 .....Data.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto</li> </ul>	B1	..... / 20
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) accettabile</li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	
	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione [10 punti]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) accettabile</li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti]</li> </ul>				

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>B3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>(20) eccellente</li> <li>(16-19) avanzato</li> <li><b>(12-15) accettabile</b></li> <li>(8-11) carente</li> <li>(2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti</li> </ul>	<b>B4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>(10) eccellente</li> <li>(8-9) avanzato</li> <li><b>(6-7) accettabile</b></li> <li>(4-5) carente</li> <li>(1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10
LESSICO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>B5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>(10) eccellente</li> <li>(8-9) avanzato</li> <li><b>(6-7) accettabile</b></li> <li>(4-5) carente</li> <li>(1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<b>B6</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>(20) eccellente</li> <li>(16-19) avanzato</li> <li><b>(12-15) accettabile</b></li> <li>(8-11) carente</li> <li>(2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
OSSERVAZIONI:	.....			..... / 100
	.....			: 5 = .....
	.....			..... / 20
	.....			

Nome ..... Cognome ..... Classe .....  
 .....Data.....

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	<b>C1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (10) eccellente</li> <li>● (8-9) avanzato</li> <li>● (6-7) accettabile</li> <li>● (4-5) carente</li> <li>● (1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali [20 punti]</li> </ul>	<b>C2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (30) eccellente</li> <li>● (24-29) avanzato</li> <li>● (18-23) accettabile</li> <li>● (12-17) carente</li> <li>● (3-11) inadeguato</li> </ul>	..... / 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti]</li> </ul>		
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>● Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<b>C3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (20) eccellente</li> <li>● (16-19) avanzato</li> <li>● (12-15) accettabile</li> <li>● (8-11) carente</li> <li>● (2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</li> </ul>	<b>C4</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (10) eccellente</li> <li>● (8-9) avanzato</li> <li>● (6-7) accettabile</li> <li>● (4-5) carente</li> <li>● (1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul>	<b>C5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (10) eccellente</li> <li>● (8-9) avanzato</li> <li>● (6-7) accettabile</li> <li>● (4-5) carente</li> <li>● (1-3) inadeguato</li> </ul>	..... / 10

<b>GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA</b>	<b>G E N E R A L I</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<b>C6</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (20) eccellente</li> <li>• (16-19) avanzato</li> <li>• (12-15) accettabile</li> <li>• (8-11) carente</li> <li>• (2-7) inadeguato</li> </ul>	..... / 20
<b>OSSERVAZIONI:</b>	.....			: 5 = .....
	.....			
	.....			
	.....			..... / 20

<b>LEGENDA</b>			
	<b>TIPOLOGIA A</b>	<b>TIPOLOGIA B</b>	<b>TIPOLOGIA C</b>
<b>CONTENUTO</b>			
	<b>A1</b>	<b>B1</b>	<b>C1</b>
<b>Eccellente</b>	Vincoli pienamente e scrupolosamente rispettati. Testo compreso a fondo, analisi e interpretazione approfondite e articolate	Tesi e argomentazioni sono individuate in modo puntuale, preciso e completo	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace
<b>Avanzato</b>	Vincoli ampiamente rispettati. Testo pienamente compreso, analisi ed interpretazione corrette ed abbastanza accurate	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute in modo corretto e preciso	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale
<b>Accettabile</b>	Vincoli rispettati complessivamente / in modo essenziale. Testo globalmente compreso, analisi e interpretazione complessivamente corrette, ma essenziali	La tesi è individuata correttamente e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute, pur con qualche imprecisione	L'elaborato è globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato, la parafrasi (se richiesta) è complessivamente corretta
<b>Carente</b>	Vincoli rispettati parzialmente. Testo compreso parzialmente, analisi ed interpretazione superficiali e con alcune scorrettezze	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute solo parzialmente e/o con varie scorrettezze	L'elaborato è solo parzialmente pertinente; il titolo è inadeguato e la parafrasi (se richiesta) è parziale e/o non sempre corretta
<b>Inadeguato</b>	Vincoli non rispettati. Testo frainteso, analisi ed interpretazione assenti o scorrette	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	L'elaborato non è pertinente; il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è assente o del tutto scorretta
	<b>A2</b>	<b>B2</b>	<b>C2</b>
<b>Eccellente</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati ed articolati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; giudizi critici ben argomentati
<b>Avanzato</b>	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi, e adeguatamente articolati; giudizi critici adeguatamente argomentati
<b>Accettabile</b>	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali e poco articolati; giudizi critici supportati con riferimenti semplici
<b>Carente</b>	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e non adeguatamente articolati; giudizi critici non adeguatamente supportati

<b>Inadeguato</b>	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati e/o non pertinenti	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>			
	<b>A3</b>	<b>B3</b>	<b>C3</b>
<b>Eccellente</b>	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace progressione tematica, del tutto coeso e coerente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace progressione tematica, del tutto coeso e coerente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente
<b>Avanzato</b>	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente
<b>Accettabile</b>	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate
<b>Carente</b>	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente
<b>Inadeguato</b>	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente
		<b>B4</b>	<b>C4</b>
<b>Eccellente</b>		Il percorso ragionativo è coerente, funzionale ed efficace; l'uso dei connettivi è vario e sostiene in modo efficace lo sviluppo logico del discorso	L'esposizione è organica e consequenziale, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative
<b>Avanzato</b>		Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è appropriato	L'esposizione è ordinata e lineare, con un uso funzionale delle strutture espositive e/o argomentative
<b>Accettabile</b>		Il percorso ragionativo è semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi presenta qualche incertezza	L'esposizione è complessivamente ordinata e lineare, pur con qualche incertezza
<b>Carente</b>		Il percorso ragionativo è talvolta incoerente e/o lacunoso; l'uso dei connettivi non è sempre corretto	L'esposizione è solo a tratti ordinata e lineare
<b>Inadeguato</b>		Il percorso ragionativo è incoerente e/o gravemente lacunoso; l'uso dei connettivi è scorretto	L'esposizione è confusa
<b>LESSICO</b>			
	<b>A4</b>	<b>B5</b>	<b>C5</b>
<b>Eccellente</b>	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace
<b>Avanzato</b>	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario
<b>Accettabile</b>	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso
<b>Carente</b>	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio
<b>Inadeguato</b>	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo
<b>GRAMATICA E PUNTEGGIATURA</b>			
	<b>A5</b>	<b>B6</b>	<b>C6</b>
<b>Eccellente</b>	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale
<b>Avanzato</b>	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata
<b>Accettabile</b>	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
<b>Carente</b>	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
<b>Inadeguato</b>	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**SECONDA PROVA SCRITTA: Sistemi e Reti**

CANDIDATO/A ..... CLASSE V sez. .... Data ...../...../.....

Indicatore	Livelli	Punti	Punti assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Insufficiente	1	.../4
	Sufficiente	2	
	Buono	3	
	Eccellente	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Gravemente insufficiente	1	.../6
	Insufficiente	2 - 3	
	Sufficiente	4	
	Buono	5	
	Eccellente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Gravemente insufficiente	1	.../6
	Insufficiente	2 - 3	
	Sufficiente	4	
	Buono	5	
	Eccellente	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Insufficiente	1	.../4
	Sufficiente	2	
	Buono	3	
	Eccellente	4	
<b>Totale</b>			<b>.../20</b>

## 20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI MATURITÀ

La griglia da utilizzare per la valutazione del colloquio è stata emanata dal Ministero come allegato dell'OM 54/2026.

Fanno parte integrante del Documento Finale del Consiglio di Classe i seguenti allegati, materiali che il CdC intende sottoporre alla Commissione d'Esame di Stato.

- Allegato 1: Relazioni individuali dei docenti e programmi svolti.
- Allegato 2: Testo simulazione prima prova scritta
- Allegato 3: Testo simulazione seconda prova scritta

Il presente Documento Finale del Consiglio di Classe della 5BIIN è stato letto ed approvato all'unanimità.

Mantova, 11 Maggio 2026

Il Coordinatore del Consiglio della Classe 5BIIN

prof. Andrea Alfieri

.....

## ALLEGATO 1: RELAZIONI INDIVIDUALI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI

DOCENTE: Elena Zaldini

MATERIA: Storia

### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Materiali forniti dalla docente
- Testo in adozione: Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, *Storia in movimento*, Vol. 3, Rizzoli, 2019

### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

la selezione dei contenuti ha seguito la programmazione concordata a inizio anno scolastico con i colleghi del Dipartimento di Lettere dell'Istituto tecnico. Si è privilegiato un approccio orientato alla comprensione dei grandi processi storici e delle loro cause e implicazioni, al fine di sviluppare negli studenti la capacità di cogliere le dinamiche di lungo periodo. Si è inoltre tenuto conto delle inclinazioni e degli interessi manifestati dalla classe nel corso dell'anno.

### PROGRAMMA SVOLTO

- La Belle époque: industrializzazione, nuove invenzioni e nuove forme di organizzazione del lavoro; società di massa e questione sociale; imperialismo, antisemitismo e sionismo.
- L'Italia giolittiana: il suffragio universale maschile, la guerra di Libia, il decollo industriale.
- La Prima guerra mondiale: le cause del conflitto; l'illusione della guerra-lampo; l'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra; la svolta del 1917; la conferenza di Pace di Parigi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa.
- La Russia dalle rivoluzioni del 1917 alla nascita dell'URSS: la rivoluzione di febbraio, le *Tesi di aprile* e la rivoluzione di ottobre; la Pace di Brest-Litovsk, la guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP; la nascita dell'URSS.
- Gli Stati Uniti dai "roaring twenties" al New Deal: crescita economica e benessere, "red scare", xenofobia e proibizionismo; la crisi del '29 e la Grande depressione; Roosevelt e il New Deal.

- L'Italia dal dopoguerra all'avvento del fascismo: la “vittoria mutilata” e l’impresa di Fiume; i problemi economici e sociali e il biennio rosso; i Fasci di combattimento e lo squadrismo; le elezioni del '21, la marcia su Roma, il “discorso del bivacco”, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti e la secessione dell’Aventino; il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925.

- Il regime fascista: il fascismo come “totalitarismo imperfetto”; le “leggi fascistissime”, il plebiscito del '29, la costruzione del consenso e la repressione del dissenso; la politica linguistica, la politica demografica, i Patti lateranensi, la politica economica, la politica estera e la legislazione razziale.

- Il nazismo: i problemi del primo dopoguerra e la Repubblica di Weimar e l’ascesa al potere di Hitler; l’ideologia nazista, la costruzione del consenso e la repressione del dissenso; la politica economica e la politica estera.

- Lo stalinismo: il controllo dell’economia e la propaganda; i gulag.

- La guerra civile spagnola: franchisti e repubblicani; l’intervento delle altre potenze.

- La Seconda guerra mondiale e il Secondo dopoguerra: le cause; i fatti del 1941; la controffensiva e la vittoria degli Alleati; la nascita dell’ONU; il processo di Norimberga e il processo di Gerusalemme. I lager e la Shoah; la “guerra dei codici”; la bomba atomica.

L’Italia in guerra: la “guerra parallela”; il crollo del fascismo, l’armistizio di Cassibile e la Resistenza; la Repubblica di Salò e la Liberazione; le foibe.

- L'Italia nel Secondo dopoguerra: i principali partiti e i primi governi del dopoguerra; la nascita della Repubblica italiana; l’Assemblea costituente e la Costituzione; il trattato di pace; la scelta filooccidentale; le elezioni politiche del 1948; il miracolo economico.

- La Guerra fredda e il mondo bipolare: la “cortina di ferro” e le caratteristiche dei due blocchi contrapposti; la NATO e il Patto di Varsavia; la guerra di Corea, la guerra in Vietnam e la crisi missilistica di Cuba; il maccartismo; la corsa agli armamenti e l’equilibrio del terrore; la corsa allo spazio; le due Germanie; la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione dell’URSS. La nascita dello Stato d’Israele e la questione israelo-palestinese.

DOCENTE: Elena Zaldini

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

I testi letterari sono stati resi disponibili agli studenti sulla piattaforma Moodle. Per il commento e l'interpretazione, gli alunni hanno potuto fare riferimento agli appunti presi durante le lezioni e, in alcuni casi, alle risorse caricate dalla docente su Moodle.

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata su quanto segue:

- la programmazione stabilita all'inizio dell'anno scolastico con i colleghi del dipartimento di Lettere dell'Istituto tecnico;
- l'individuazione di temi e di testi che possano suscitare l'interesse degli alunni.

#### PROGRAMMA SVOLTO

##### 1. La letteratura tra il Secondo Ottocento e l'inizio del Novecento

Giovanni Verga

Le nuove tecniche narrative veriste; i temi del lavoro, della "roba", del "diverso", del desiderio e della violenza; la concezione del progresso e l'"ideale dell'ostrica": *Rosso Malpelo, La lupa, La roba, Tentazione*; alcuni passi dal romanzo *I Malavoglia* (la Prefazione, l'incipit, un brano tratto dal capitolo XIII, la conclusione).

Charles Baudelaire

- Il poeta nella società industriale: *Perdita d'aureola, L'albatro, Spleen*.
- Il poeta veggente e la natura: *Corrispondenze*.

Giovanni Pascoli

La poetica del fanciullino, il nido familiare e il simbolismo: *Il tuono, Temporale, Novembre* (da *Myricae*); *Il gelsomino notturno* (dai *Canti di Castelvecchio*).

Gabriele d'Annunzio

- Elementi biografici significativi: la partecipazione alla prima guerra mondiale e i rapporti con il fascismo.
- La natura e il panismo: *La pioggia nel pineto, Meriggio*.

##### 2. La letteratura della prima metà del Novecento

Le avanguardie storiche e il futurismo

- Il concetto di "avanguardia" e le principali avanguardie artistiche e letterarie europee: espressionismo, cubismo, dadaismo, surrealismo.
- Il *Manifesto del Futurismo*, il *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (parti scelte), le tavole parolibere

(alcuni esempi), *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti (un estratto).

Giuseppe Ungaretti

La guerra, la natura e i rapporti tra gli esseri umani: *Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, In memoria* (da *L'allegria*).

Luigi Pirandello

L'umorismo; le forme e il «flusso continuo»; i «momenti di silenzio interiore»; la concezione del progresso tecnologico e della natura: *Il treno ha fischiato; La carriola*; brani del romanzo *Il fu Mattia Pascal* (la prima premessa, estratti dai capitoli VIII, IX e XV, la conclusione); *Uno nessuno e centomila*: lettura e commento della conclusione.

Italo Svevo

La psicanalisi, la figura dell'inetto, il progresso tecnologico: alcuni passi dal romanzo *La coscienza di Zeno* (la Prefazione, un estratto dal capitolo *Il fumo*, la conclusione).

Eugenio Montale

La tecnica del correlativo oggettivo; il tema del male di vivere.

Da *Ossi di seppia*:

- Felicità raggiunta, per te si cammina
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Gloria del disteso mezzogiorno

### 3. La letteratura della Seconda metà del Novecento

Eugenio Montale

Da *Satura, Ho sceso dandoti il braccio*

Primo Levi

L'esperienza della deportazione e del lager: passi tratti da *Se questo è un uomo* e cenni a *I sommersi e i salvati*.

La tecnologia e le sue implicazioni etiche: racconti tratti dalle *Storie naturali*.

Antonio Tabucchi

La censura nei regimi dittatoriali e la responsabilità civile: *Sostiene Pereira* (lettura integrale da parte degli studenti e commento di alcuni passi)

DOCENTE: Giulia Vighi

MATERIA: Matematica

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Matematica.verde, Bergamini-Barozzi-Trifone, Zanichelli Editore, vol. 4B e 5
- Materiale su piattaforma Moodle

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Seguire la programmazione comune dell'istituto;
- Prediligere le inclinazioni degli studenti e le peculiarità dell'articolazione;
- Rimodulare la programmazione in base al tempo disponibile.

#### PROGRAMMA SVOLTO

- Integrali indefiniti: definizione, calcolo con tutti i metodi;
- Integrali definiti: calcolo di aree e volumi, applicazioni alla fisica;
- Integrali impropri: calcolo di aree, convergenza e divergenza;
- Equazioni differenziali: del primo ordine (a variabili separabili, omogenee, lineari) e del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti, applicazioni a problemi di realtà;
- Successioni e serie: definizioni (focus sulla ricorsione), aritmetiche e geometriche, serie armonica, convergenza e divergenza, criteri di convergenza per serie a termini positivi, cenni alla convergenza assoluta;
- Cenni alle funzioni in due variabili: dominio, curve di livello, limiti e continuità, derivate parziali

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Formichi, Meini – Corso di informatica vol. 3° - Zanichelli
- Dispense, in formato elettronico, a cura dei docenti

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati

#### PROGRAMMA SVOLTO

- Sistemi informativi aziendali
  - Sistemi informativi e sistemi informatici
  - Esempi di sistemi informativi
  - Modello organizzativo, funzionale ed informatico di un sistema informativo
  - Sistemi informativi operativi e direzionali
  - Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati
  - Modelli dei dati
  - Schemi ed istanze
    - Aspetti intensionali ed estensionali dei dati
    - Livelli di astrazione di un DBMS
    - Indipendenza dei dati
  - Sicurezza dei dati nei sistemi informatici
  - Linguaggi e utenti di una base di dati
- Le Basi di Dati Relazionali
  - Progettazione di una base di dati
    - Analisi e specifica dei requisiti
    - Progettazione concettuale
    - Progettazione logica
    - Progettazione fisica
  - Le astrazioni usate nei modelli concettuali:
    - classificazione
    - aggregazione
    - generalizzazione
  - Il modello Entity/Relationship (di Chen)
    - Entità, attributi (semplici e composti), chiavi (identificatore interno ed esterno)
    - Associazioni binarie fra entità (1:1, 1:N, N:M)
    - Associazioni non binarie

- Associazioni ricorsive
  - Cardinalità di un attributo e di una associazione
  - Gerarchie ISA\*
  - Esempi di modellizzazione E/R
- Il modello di dati relazionale
  - Relazioni e tuple
  - Relazioni e tabelle
  - Chiavi di una relazione
  - Schemi di relazione, schemi relazionali e basi di dati relazionali
  - Informazione incompleta e valori nulli
  - Vincoli di integrità
    - Vincoli di dominio (restrizione del dominio)
    - Vincoli di tupla
    - Chiavi
    - Chiavi e valori nulli
    - Vincoli di integrità referenziale o di chiave esterna \*
- Algebra relazionale (interrogazioni mediante)
  - Unione, intersezione e differenza
  - Ridenominazione
  - Selezione
  - Proiezione
  - Join (Join interni: Equi join, join naturale, self join; Join esterni)
  - Ottimizzazione di un'interrogazione
- La tecnica della normalizzazione dei dati secondo Codd
  - Ridondanze e anomalie
  - Dipendenze funzionali
  - 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup> Forma Normale
- Trasformazione da schema E/R a schema relazionale
  - Trasformazione delle entità e delle associazioni 1:N e 1:1
  - Trasformazioni delle associazioni N:M
  - Trasformazioni delle gerarchie ISA
- Il linguaggio SQL, caratteristiche
  - Database SQL: insieme di oggetti SQL (Tabelle, Viste, Indici e Cataloghi di Sistema (Data Dictionary))
  - La dichiarazione di schemi e vincoli di integrità
  - Interrogazioni in SQL (Select ... From ... Where ... Group by ... Having ... Order by ...)
  - Subquery
  - Le viste in SQL
  - Gli indici in SQL\*
  - Comandi per la modifica della base di dati (insert, update, delete)
  - Sicurezza e autorizzazioni in SQL
- Migliorare l'efficienza: gli indici
  - Metodi di accesso e ottimizzazione
  - Principali metodi di accesso (accesso sequenziale, hash, con indice)
  - File non ordinati, file ordinati, hash file
- Transazioni, concorrenza, ripristino e sicurezza (solo accennati)
  - Le transazioni
  - Il controllo della concorrenza
- Pagine web dinamiche con linguaggio PHP
  - Il linguaggio PHP e le form HTML
    - Architetture software client-server
    - La sintassi del linguaggio PHP

- Le variabili del linguaggio PHP
- Gli array del linguaggio PHP
- Le funzioni del linguaggio PHP
- La gestione di form HTML con il linguaggio PHP; validazione dell'input e passaggio di dati tra pagine web
- Le sessioni
- Accesso ad una base di dati in linguaggio PHP
  - L'interfaccia del linguaggio PHP con il DBMS My-SQL
  - Gestione dei dati con DBMS My-SQL e linguaggio PHP

N.B. Gli elementi indicati con un \* esulano dagli obiettivi minimi

DOCENTE: Andrea Alfieri, Barbara Secchi

MATERIA: Sistemi e reti

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Internetworking – Sistemi e reti – quinto anno; Baldino, Rodano, Spano, Iacobelli; juvenilia scuola
- Slide prodotte dal docente

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Conoscere le principali tecniche di connessione in rete dei computer
- Riconoscere e gestire le problematiche di sicurezza e riservatezza nella gestione dei dati

#### PROGRAMMA SVOLTO

- Teoria
  - o Il protocollo HTTP
  - o IPv6
    - Tratti caratteristici del protocollo: spazio di indirizzi, basic ed extensions header
    - Transizione da IPv4 a IPv6
    - Comunicazioni tra reti IPv4 ed IPv6 (tunnelling, 6to4)
    - Cause della scarsa implementazione di IPv6
    - Cenni a tecniche di CG-NAT e MAP-T
  - o Sicurezza Informatica
    - I servizi di sicurezza
    - Cifrature
      - Cifrature simmetriche
        - o Cifrature monoalfabetiche
        - o Cifrature polialfabetiche
        - o Struttura di Feistel
      - Cifrature asimmetriche: concetti di chiave pubblica e privata
      - Funzioni hash
      - Firma digitale
      - I certificati

- o Catena di certificati
    - o Certification Authorities
  - Protocolli per la sicurezza
    - TLS e protocolli applicativi su TLS
    - IPSec
      - o Transport Mode
      - o Tunnel Mode: le VPN
  - Protezione delle reti
    - Firewall
    - DMZ
- o Virtualizzazione
  - Macchine virtuali
  - Cenni ai container
- o Cloud
  - Servizi cloud (SaaS, PaaS, IaaS)
  - Pros & Cons tra soluzioni cloud e on premis
- o Continuità di servizio
  - RAID
  - Mirroring vs backup
- Pratica
  - o Programmazione di server e client HTTP in C su macchine Linux

DOCENTE: Marco Culpo

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Dall'IDEA alla STARTUP - Iacobelli, Cottone – ed. JUVENILIA SCUOLA

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Si sono trattate tematiche e simulazioni soprattutto di piccole medio imprese per facilitare il lavoro di gestione del progetto dal punto di vista delle attività, risorse fisiche e umane, costi e rischi
- Uso del software ProjectLibre per simulazioni in laboratorio di situazioni aziendali

PROGRAMMA SVOLTO

GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA

- L'impresa
- Il progetto
- Il project management
- La leadership e la gestione del team
- Il prodotto
- Il processo

ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

- Microeconomia e macroeconomia
- Il mercato
- Come, che cosa e per chi produrre?
- Il concetto di valore nell'impresa
- L'importanza dei processi aziendali
- La struttura organizzativa
- I sistemi informativi
- Nuove organizzazioni e modelli di riferimento: il ruolo delle ICT

## SVILUPPARE UN'IMPRESA

- Che cos'è un'impresa
- Le startup e le PMI
- Come si sviluppa un'impresa
- Le analisi di mercato
- Il business plan
- Il risk management
- L'economia circolare

## LA GESTIONE DEI PROGETTI

- Il ciclo di vita di un progetto
- L'avvio e la pianificazione (WBS)
- La rappresentazione reticolare (PERT e CPM)
- Il CPM sotto la lente di ingrandimento
- La pianificazione delle attività (GANTT)
- Pianificare le attività con ProjectLibre
- La gestione delle risorse umane (OBS)
- I costi di progetto e i preventivi (CBS)
- Il monitoraggio e il controllo del progetto
- La gestione della comunicazione di progetto

## CERTIFICAZIONI E QUALITÀ

- La certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001:2015
- La certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2015
- La certificazione della sicurezza secondo la norma ISO 45001:2018
- La certificazione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2014

## SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA

- La normativa di sicurezza sul lavoro
- I concetti relativi alla sicurezza
- Le figure della sicurezza (RSPP e RLS)
- Il rischio da videoterminali

- Il rischio elettrico

DOCENTE: Rubini Alessandra

MATERIA: IRC

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

Nessun testo adottato. Approfondimenti, appunti e presentazioni a cura del docente

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento ai programmi ministeriali, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- maturità e interesse del gruppo classe
- pertinenza degli argomenti rispetto al periodo storico affrontato
- attinenza dei contenuti alle problematiche della società attuale
- sguardo e riflessioni volte all'orientamento e al futuro extra scolastico

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1: La vita come viaggio

- le tappe del viaggio
- il valore dell'essenzialità
- confronto tra la vita e il viaggio

Unità 2: Abitare la vita, la casa come metafora dell'esistenza umana

- Il valore della fede nella società odierna
- Il concetto di casa in chiave cristiana
- il concetto di casa tra passato e presente: ricordi e relazioni
- casa come progetto: guardare al futuro

Unità 3: Sogni e progetti per il futuro:

- il progetto di vita
- progettare il futuro nella società odierna
- il concetto di vocazione

- le sfumature della felicità nell'uomo oggi
- progetti e vita reale

#### Unità 4: L'Amore come scelta

- le dimensioni dell'amore di coppia
- L'Amore in chiave cristiana
- il Sacramento del Matrimonio
- il Matrimonio nella società odierna

#### Unità 5: Etica e Bioetica: questioni scelte

- scienza e fede, punti di vista a confronto
- la dignità della vita e il concetto di persona
- dilemmi etici

DOCENTE: Bigliardi Lorenzo, Gulotta Angelo

MATERIA: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Testo: Sviluppare App per Android, Camagni Paolo, Hoepli
- Materiali prodotti dai docenti
- Slide prodotte dai docenti
- Dispense digitali ed esercitazioni di laboratorio
- Ambiente di sviluppo Java e Android Studio
- Materiale integrativo per XML, Web Services e programmazione di rete

### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- consolidare le competenze di progettazione e sviluppo del software in contesti distribuiti;
- comprendere le tecnologie alla base della comunicazione in rete e dei servizi Internet;
- acquisire competenze operative nella programmazione client/server e nello scambio dati strutturato;
- introdurre i principali modelli di interoperabilità applicativa mediante XML e Web Services;
- sviluppare conoscenze relative alle piattaforme mobili e alla realizzazione di applicazioni Android;
- favorire l'autonomia progettuale, il problem solving e il lavoro laboratoriale.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### Teoria

- **Programmazione di rete in Java**
  - Richiami sull'architettura della rete Internet
  - Stack TCP/IP e funzioni dei livelli
  - Protocolli TCP e UDP
  - Modello client/server
  - Server concorrenti e gestione multi-thread
- **Applicazioni di rete**
  - Multithreading in Java
  - Realizzazione di applicazioni client/server in Java mediante socket TCP
  - Gestione dello scambio dati tra processi remoti
- **XML e Web Services**
  - Sintassi e struttura del linguaggio XML
  - Definizione di schemi con XML Schema (XSD)
  - Linguaggio XSL e trasformazione documenti XML
  - XPath per interrogazione di documenti XML
  - Elaborazione di file XML in Java con API DOM
- **Programmazione per dispositivi mobili**
  - Sistema operativo Android: architettura generale, sicurezza e componenti di base
  - Struttura di un'applicazione Android

- Risorse di progetto
- Activity e ciclo di vita
- Intent espliciti e impliciti
- Processi in background
- Broadcast Receiver
- Introduzione alla personalizzazione delle View

- **Strumenti di sviluppo**

- Android Studio
- Creazione configurazione e gestione di progetti Android
- Debug e generazione release di un'applicazione

## Pratica

- Realizzazione di applicazioni multithreading client/server in Java con socket TCP/UDP
- Parsing e gestione di file XML in Java
- Sviluppo di semplici applicazioni Android in ambiente Android Studio
- Test e debug di applicazioni sviluppate in laboratorio

DOCENTE: Diego Della Chiesa

MATERIA: Scienze motorie e sportive

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

Per la disciplina non sono stati adottati testi di riferimento. Le attività sono state svolte attraverso l'utilizzo delle attrezzature sportive e il materiale in dotazione all'Istituto.

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, in conformità con le Linee Guida ministeriali e con la programmazione comune concordata dal dipartimento di Scienze motorie e sportive, ha strutturato il percorso didattico sulla base delle seguenti considerazioni:

Promozione della cultura del fair play e del rispetto delle regole.

Privilegio di metodologie didattiche collaborative, volte a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti all'interno del gruppo classe.

Equilibrio tra lo sviluppo delle competenze relazionali e il consolidamento degli aspetti tecnico-didattici specifici delle diverse discipline sportive.

#### PROGRAMMA SVOLTO

Gioco sport:

Sport di squadra con regolamento e fondamentali tecnici (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Calcio a 5, Calcio Tennis, Football Americano, RoundNet, Tchoukball, Dodgeball, Tennis da tavolo )

Movimento, Linguaggio del corpo e salute e benessere:

Conoscere le procedure per la pratica sportiva in sicurezza.

Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione e adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.

Ampliamento delle capacità coordinative e condizionali.

Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva e assumere posture corrette.

Esercizi a carico naturale e con sovraccarichi.

Esercitazioni specifiche realizzate in forma analitica e globale

Core stability e mobilità articolare.

Conoscere la comunicazione corporea e non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.

DOCENTE: Luca Di Lallo

MATERIA: Inglese

#### TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Testo in adozione: *Career Paths in Technology*, S.Bolognini, B.C. Barber, K.O'Malley, Lang edizioni
- Lettura graduata (livello B2): *1984* di George Orwell, Edisco
- Risorse digitali: testi informativi e materiale di studio disponibili sulla piattaforma Moodle
- Elaborati, ricerche e approfondimenti prodotti dagli studenti, revisionati e condivisi con la classe

#### CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida Nazionali e alle indicazioni del Dipartimento di Lingua Inglese, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sui seguenti criteri:

- Coerenza con la programmazione di Dipartimento: la scelta dei contenuti è avvenuta in linea con i traguardi di sviluppo delle competenze linguistiche definiti collegialmente.
- Specificità del settore di indirizzo: sono stati selezionati argomenti tecnici e di microlingua strettamente correlati all'indirizzo di studi.
- Valenza sociale e culturale: l'individuazione di tematiche di carattere sociale è stata finalizzata all'ampliamento degli orizzonti culturali e allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare riferimento al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.
- Potenziamento della produzione orale: è stato dato ampio rilievo alla comunicazione orale e alle abilità di interazione, grazie anche all'attività di rinforzo e compresenza svolta dal docente madrelingua (nel periodo compreso tra fine ottobre e inizio maggio).
- Coinvolgimento e motivazione: la selezione di temi e metodologie didattiche è stata guidata dal desiderio di suscitare l'interesse degli alunni, promuovendo un apprendimento attivo e partecipativo.

#### PROGRAMMA SVOLTO

##### **The grammatical structures studied in the previous years: revision, consolidation and integration**

-Zero, First, Second, Third and Mixed Conditional

-Past modals

-Future Continuous and Future Perfect

-Passive voice (personal / impersonal)

-Reported speech

##### **1984 by George Orwell**

-Plot: reading and analysis of the story through a B2 level graded reader

-Key concepts & themes: Newspeak, Doublethink, propaganda and totalitarian control, manipulation of the past, identity and individualism, love and hate

-Key narrative elements: Two Minutes Hate, Thought Police, Big Brother, Room 101, The Ministry of Truth, The Ministry of Love

## **The Evolution of Technology and its Impact on Society**

- Main theme: benefits and risks of technological evolution across different fields
- Fields researched: entertainment, manufacturing, military field, cybersecurity, education. Each student was assigned a specific field to analyze and present.

## **Martin Luther King Jr. and the Fight for Civil Rights in the USA (1950s–1960s)**

- Historical background: racial segregation in the United States
- Who was Martin Luther King Jr.?
- Key events in the Civil Rights Movement: Brown v. Board of Education, Montgomery Bus Boycott, March on Washington, Civil Rights Act and Nobel Peace Prize, Selma to Montgomery Marches, Voting Rights Act

## **Industry 4.0: The Fourth Industrial Revolution**

- Simulation: chess, Formula 1, medical field (prosthetics)
- Robotics: military field, robotics in space, chess robots, medical field
- 3D printing
- Big data analytics
- Augmented reality
- The Internet of Things
- Networking and cloud computing: core principles and future developments
- Programming languages most in demand

## **The Internet**

- How the Internet began: the origins and evolution of the Internet
- The Internet Iceberg: Surface Web, Deep Web, Dark Web
- Web applications

## **UK Education and Technology**

- Technology education in the UK, technology jobs

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 2026

### ***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

#### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *Prose di romanzi*, vol. I, Arnoldo Mondadori editore, Milano 1988

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro<sup>1</sup> spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture<sup>2</sup> passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari<sup>3</sup>, attenuato.

Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino<sup>4</sup>, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese<sup>5</sup>. [...]

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio<sup>6</sup>. [...]

L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono.

Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare

<sup>1</sup> **San Silvestro**: l'ultimo giorno dell'anno.

<sup>2</sup> **vetture**: carrozze.

<sup>3</sup> **palazzo Zuccari**: è la dimora di Andrea Sperelli (il protagonista del romanzo), che si trova nei pressi di alcuni tra i luoghi più noti della Roma tardorinascimentale e barocca.

<sup>4</sup> **in guisa d'un giglio adamantino**: come un giglio di diamante.

<sup>5</sup> **Vergine... Borghese**: dipinto rotondo, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510), conservato nella Galleria Borghese di Roma.

<sup>6</sup> **con tazze... Ovidio**: tazze in ceramica prodotte a Castel Durante (nella Marche) con decorazioni del pittore Luzio Dolci e con versi del poeta latino Ovidio scritti a smalto (*zaffara*).

gran pezzi di legno su gli alari<sup>7</sup>. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso

d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio<sup>8</sup>. [...]

Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano<sup>9</sup> e rendevano un subito<sup>10</sup> bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. [...]

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

*Il piacere*, pubblicato nel 1889, è considerato il romanzo più significativo di Gabriele D'Annunzio. Il passo riportato costituisce la pagina d'apertura.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Considera il ritmo narrativo del testo: ti sembra lento o veloce? Quali scelte espressive permettono di ottenere questo risultato?
3. La passione di Andrea non è per l'arte classica, ma per quella tardorinascimentale e barocca: quale parallelismo si può individuare tra questo tipo d'arte e la personalità del protagonista? Ti sembra che le scelte lessicali confermino o contraddicano il gusto estetico del protagonista?
4. "Il luogo non era quasi per nulla mutato": commenta la frase, mettendola in relazione con le intenzioni e le aspettative di Andrea.

<sup>7</sup> **alari**: supporti metallici, usati in coppia, posizionati nel focolare del camino per sostenere la legna. <sup>8</sup> **Danae del Correggio**: personaggio della mitologia greca, ritratto con sottile sensualità dal pittore cinquecentesco Antonio Allegri (detto il Correggio).

<sup>9</sup> **conflagravano**: ardevano

<sup>10</sup> **sùbito**: improvviso

## INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alla produzione di D'Annunzio e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, prova a riflettere su valore, modalità e forme dell'attesa, elaborando un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA A2

**Eugenio Montale**, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, in *Montale. Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1984

Portami il girasole ch'io lo trapianti  
nel mio terreno bruciato dal salino,

e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti  
del cielo l'ansietà del suo volto giallino.

Tendono alla chiarezza le cose oscure,  
si esauriscono i corpi in un fluire  
di tinte: queste in musiche<sup>11</sup>. Svanire  
è dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce  
dove sorgono bionde trasparenze  
e vapora la vita quale essenza;  
portami il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

#### COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il "tu" a cui si rivolge.
2. Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?

<sup>11</sup>**Tendono ... in musiche:** la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

3. Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come "fluire" e "svanire" anziché coniugarli a una specifica persona? 4. Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

#### INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

**Testo tratto da:** Hannah Arendt, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli Milano 2021

*Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo ad Adolf Eichmann, uno dei maggiori responsabili dello sterminio degli ebrei in qualità di incaricato della loro deportazione verso i campi di morte. Il criminale nazista era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio “La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme”.*

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, ché qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia è importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che è in realtà la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve però aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia può tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - così come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ciò scusi il furto e tanto meno lo cancelli. E' vero che la psicologia e la sociologia moderna - per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilità di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non è detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente più profonde, siano sempre giuste. Ma ciò che è indiscutibile è che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia è un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilità individuale.
2. Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.
3. Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un PARALLELISMO tra il criminale “burocrate” e il ladro?

4. Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con “la psicologia e la sociologia moderna”: che cosa intende dire l'autrice?

## PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilità personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalità del “così fan tutti”. Qual è, a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

**Testo tratto da:** Elisabetta Moro, Marino Iola, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirci schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla

superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che l'autore istituisce tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.
2. In che senso leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?
3. Cosa intende l'autore quando definisce la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?
4. Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: "È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo."

## PRODUZIONE

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza, o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di "razionalità soft" che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il "pensiero magico" sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**Testo tratto da:** Ivana Tuzi, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, [www.ilpuntoquotidiano.it](http://www.ilpuntoquotidiano.it), 30 novembre 2025

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase "non ho tempo" è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé

stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall'accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di status. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall'aver al vivere. Il tempo è l'unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di "time affluence" – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] "Avere tempo" significa essere liberi, significa poter scegliere.

[...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...]

La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. In che modo, secondo l'autrice, il concetto di «lusso» si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?
3. "La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di status": che cosa intende dire l'autrice con questa affermazione?
4. Commenta la scelta del verbo «abitare» riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all'accumulo materiale?

## PRODUZIONE

Secondo l'autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un'effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? E' realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente

e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

**Testo tratto da:** Aldo Grasso, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 4 aprile 2026

“L’immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l’umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c’è più o di ottenere risposte dall’aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la «Divina Commedia»: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l’elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell’abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici – i morti tornano in vita per guidare i vivi – gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.”

Nel brano l’autore analizza la nascita della "**digital afterlife industry**", riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. L’autore contrappone il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, all’interazione con gli algoritmi, che definisce come una "morte spirituale".

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

In un video circolato sui social (<https://www.youtube.com/watch?v=cbY9qrgKa-s>) il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l’educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Segue la trascrizione.

“Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male,

ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...] Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda "Perché lo facevi, che cosa provavi?", la risposta era: "Ma era un gioco". Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che "dei falsi e bugiardi"<sup>12</sup>: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. "[...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari lì 'ste cose."

Nel brano l'autore riflette sulla condizione di "psicoapatia" che sembra colpire le nuove generazioni, sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile "educazione al sentire". Analizza questa tesi soffermandoti sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

<sup>12</sup> **dei falsi e bugiardi**: dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

## ALLEGATO 3: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

**IS Fermi - Mantova**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE  
"INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### PRIMA PARTE

#### **Gestione eventi con grandi folle**

Una città italiana di interesse turistico internazionale ha deciso di sperimentare un nuovo sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di grandi eventi (culturali, artistici, sportivi).

A tali eventi, che si svolgono in un preciso luogo della città, si potrà accedere unicamente mediante biglietti a pagamento o anche gratuiti.

Nell'intera area del comune saranno presenti punti di informazione automatici (totem), basati su touch screen, dove l'utente potrà informarsi su uno o più eventi e acquistare il biglietto in autonomia.

Per la gestione del sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di un evento, viene messa a disposizione una sede operativa composta da due piani; al primo piano sarà presente un'area dedicata all'assistenza pre- e post- vendita dei biglietti, dove gli operatori potranno svolgere le loro mansioni; al secondo piano sarà presente la sala di controllo dove il personale addetto, attraverso telecamere di sorveglianza, potrà visionare le immagini in diretta dei luoghi interessati dagli eventi.

Uno degli obiettivi è quello di ridurre il sovraffollamento nelle aree critiche e poter intervenire con prontezza in caso di necessità. In punti strategici della città, verranno infatti collocate telecamere di monitoraggio e dispositivi azionabili a distanza (per esempio semafori, barriere a scomparsa, pannelli informativi o altro) che permetteranno di gestire al meglio il flusso di persone verso il luogo dell'evento, anche con l'ausilio di personale in loco.

I dispositivi, azionabili a distanza, verranno gestiti attraverso un server HTTP interno al dispositivo stesso, accessibile da remoto.

Nell'area circostante l'evento (ad esempio un concerto) sarà presente personale addetto alla validazione degli ingressi all'evento, all'assistenza e al pronto intervento. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, il personale in loco sarà dotato di un dispositivo mobile con il quale può comunicare con la sede operativa ed essere costantemente aggiornato sullo stato dei dispositivi azionabili a distanza sopra citati.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, svolga i seguenti punti:

1. sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico che presenti il sistema (organizzazione della rete informatica della sede operativa, modalità di connessione con le telecamere per il monitoraggio e i dispositivi remoti e loro attivazione e gestione), e ne ponga in evidenza i vari componenti hardware e software necessari, motivando le scelte effettuate;
2. descriva in modo dettagliato le possibili modalità di comunicazione tra la sede operativa ed il personale in loco dedicato alla gestione del flusso delle persone partecipanti all'evento, anche in relazione alla validazione dei biglietti di ingresso;
3. definisca le tecnologie di comunicazione tra la sede operativa e i punti di informazione (totem) dislocati sull'intera area del comune;
4. descriva la modalità attraverso le quali sarà possibile evitare interruzioni di servizio.

## SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si consideri la gestione dei filmati e delle immagini che vengono trasmessi dalle telecamere per il monitoraggio, e si propongano soluzioni per il relativo salvataggio all'interno dell'infrastruttura della sede centrale oppure nel cloud, definendone vantaggi e svantaggi.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si discuta come possono essere attivati e gestiti i dispositivi remoti dotati di server HTTP interno, utilizzando i metodi propri di questo protocollo, fornendo opportune esemplificazioni.
- III. Il candidato illustri caratteristiche e possibili campi di applicazione di due tecnologie di comunicazione wireless a corto raggio quali, ad esempio, sistemi basati su RFID, NFC, Bluetooth Low Energy (BLE), IEEE 802.15.4.
- IV. In una rete locale è presente un host con la seguente configurazione:

```
hostname: pcserverlab
IP address: 192.168.1.15/24
Default Gateway: 192.168.1.1
DNS1: 192.168.1.2
DNS2: 212.14.128.1
```

Effettuando da un altro PC della rete il ping all'IP Address di tale host, con il comando

```
C:\Users\admin>ping 192.168.1.15
```

si ottiene in risposta

```
Esecuzione di Ping 192.168.1.15 con 32 byte di dati:
```

```
Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=41ms TTL=56
```

```
Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=32ms TTL=56
```

```
Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=52ms TTL=56
```

```
Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=38ms TTL=56
```

mentre effettuando il comando

```
C:\Users\admin>ping pcserverlab
```

si ottiene in risposta

```
Impossibile trovare l'host pcserverlab. Verificare che il nome sia corretto e riprovare.
```

Inoltre, effettuando il comando

```
C:\Users\admin>ping www.istruzione.it
```

si ottiene la risposta

```
Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=20ms TTL=49
```

```
Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=26ms TTL=49
```

```
Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=214ms TTL=49
```

```
Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=18ms TTL=49
```

Il candidato discuta le possibili cause di tale anomalia; ipotizzando di essere il responsabile dell'infrastruttura di rete, discuta quali passi successivi compirebbe per identificare il problema e porvi rimedio.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.